

J.M.J.E.

www.graphe.it

catalogo, libri in uscita,
interviste, commenti, blog

IN PREGHIERA
CON MARIA,
MADRE
E DECORO
DEL CARMELO

a cura delle
MONACHE CARMELITANE
di *Carpineto Romano* (Rm)


GRAPHE.IT
edizioni

I edizione, aprile 2007

II edizione rivista, aumentata e corretta, maggio 2019

© Graphe.it Edizioni *di Roberto Russo*, 2019
via della Concordia, 71 – 06124 PERUGIA
tel +39 075.37.50.334 – fax +39 075.90.01.407
www.graphe.it • graphe@graphe.it

ISBN 978-88-9372-079-3

IMMAGINI © Shutterstock per le immagini di pagina 28,
56, 68, 120. Le altre foto sono dell'archivio
della casa editrice.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento totale o parziale,
con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche),
sono riservati per tutti i paesi.

*Finito di stampare nel mese di maggio 2019
per conto della Graphe.it Edizioni da
Digital Book – Città di Castello (Pg)*

La devozione alla Beata Vergine Maria, sotto il titolo di Santa Maria del Monte Carmelo, risale all'inizio del XIII secolo. Il dono singolare dello Scapolare è un simbolo che intende unire a Maria: indica un segno di consacrazione mariana. Maria, quindi, è vista come la donna di fede a noi vicina, la serva del Signore che ascolta la Parola, la credente, la discepola, la madre attenta e premurosa, vicina e familiare come sorella.

Essere devoti di Maria significa vivere con lei, come lei, per lei al servizio del Signore, protesi verso il cielo. Con Maria possiamo meglio camminare verso la meta del nostro pellegrinaggio terreno, la santità, la piena comunione con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

Nelle pagine che seguono presentiamo alcuni sussidi per prepararsi alla solennità della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo (16 luglio), come anche testi per vivere quei giorni in preghiera.

Ricordiamoci sempre, però, che pregare è «un affettuoso intrattenersi con colui dal quale ci sappiamo amati», come dice la grande santa Teresa di Gesù. Preghiamo a parole nostre. Se non ci si dovesse riuscire, ci auguriamo che questo libro possa essere di aiuto.

Carmelo S. Anna, Carpineto Romano (Rm)

16 luglio 2019

Commemorazione solenne

della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

Le monache carmelitane

APPENDICE



ALLEGREZZE

Si legge nel primo libro dei Re (18, 42-45): «*Elia salì sulla cima del monte Carmelo. Si inchinò fino a terra, con la testa fra le ginocchia. Poi ordinò al suo servitore: "Va' a guardare in direzione del mare". Il servo andò, ma poi tornò a dire a Elia: "Non c'è niente". Per sette volte Elia mandò il servitore a guardare. La settima volta rispose: "Una piccola nube, non più grande del palmo di una mano, sta salendo dal mare". Allora Elia gli disse: "Va' dal re Acab e digli di attaccare subito i cavalli ai carri e di partire, per non essere fermato dalla pioggia". Nel frattempo il cielo si era riempito di nuvole scure e il vento si era messo a soffiare. Poi cominciò a piovere a dirotto*».

Già per i Padri della Chiesa la nuvoletta prefigurava la Vergine Maria, che porta l'acqua della Parola di Dio sulle nostre aridità.

Nella tradizione carmelitana è stato sempre sottolineato il legame fra la Vergine Maria e il profeta Elia e in quest'episodio si è visto il profeta Elia come colui che conosce in anticipo le glorie di Maria e il suo parto verginale. Si racconta che san Bertoldo, uno dei primi carmelitani, fra le rocce del monte Carmelo ogni giorno recitasse sette *Ave, o Maria* rivolto verso il mar Mediterraneo, a ricordo di quella nuvoletta che Elia vide salire dai flutti marini. Nacque così e si diffuse l'uso delle

Sette Allegrezze di Maria sia all'interno dell'Ordine Carmelitano sia fuori di esso. Gli *esercizi* erano vari a seconda dei luoghi. Generalmente in Italia si recitavano preghiere in onore della Vergine Maria e nei sette mercoledì dopo Pasqua si aggiungevano meditazioni sulle singole *Allegrezze*.

Questo pio esercizio in onore di Nostra Signora stimola il ricordo di Maria come Protettrice e Mediatrice, promuovendo sensi di ammirazione e ringraziamento a Dio e a Lei. Molto interessanti sono i riferimenti nelle diverse forme delle *Allegrezze* a un modo di vedere la Vergine che oggi viene molto valorizzato dai teologi: la bellezza di Maria.

CITAZIONI BIBLICHE

Come si legge una citazione biblica? Ecco alcuni esempi:

- *Lc* 1, 26-38: vangelo secondo Luca, capitolo 1, dal versetto 26 al versetto 38;
- *Lc* 1, 26-38. 48-56: vangelo secondo Luca, capitolo 1, dal versetto 26 al versetto 38 e poi, sempre dello stesso capitolo 1, versetti dal 46 al 56;
- *Lc* 1-3: vangelo secondo Luca dal primo versetto dal capitolo 1 all'ultimo versetto del capitolo 3;

- *Lc* 1, 26- 2,40: vangelo secondo Luca dal capitolo 1, versetto 26 al capitolo 2, versetto 40;
- *Lc* 1, 5-25; 3, 1-18: vangelo secondo Luca capitolo 1, versetti dal 5 al 25, poi capitolo 3, versetti dall'1 al 18.

A volte si utilizzano i due punti al posto della virgola per indicare i versetti (per esempio: *Lc* 1: 26-38).

Le abbreviazioni dei testi biblici sono presenti in ogni edizione della Bibbia (nelle prime o nelle ultime pagine, a seconda dell'edizione).

LITANIE

Le litanie sono una particolare *preghiera dei fedeli*, a cori alterni, tra presidente e assemblea, che cantano l'azione di Dio in Maria, nei Santi e nella Chiesa. Le litanie a Maria sono solitamente quelle lauretane, cioè quella supplica litania che dalla prima metà del 1500 si cantava nella Santa Casa di Loreto (An). Da lì si diffuse in tutta la Chiesa fino a diventare una delle preghiere mariane più popolari. In questo libro sono riportate le litanie lauretane con l'aggiunta di alcuni titoli mariani della tradizione carmelitana.

NOVENA

Leggiamo negli Atti degli Apostoli (2,1-4): *«Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi».*

Gli apostoli erano riuniti come un cuore solo, insieme a Maria, la Madre di Gesù, nel cenacolo. Secondo la tradizione erano trascorsi nove giorni dall'ascensione di Gesù al cielo. In questo periodo essi pregavano. E lo Spirito Santo scese su di loro.

A questa preghiera si ispira la novena: nove giorni di preghiera in preparazione ad una festa, per implorare una grazia o per onorare un santo.

Ogni novena persegue un fine spirituale o materiale. Nessun aspetto della nostra vita è indifferente a Dio, Padre misericordioso ed Egli risponde ad ogni nostra domanda, anche se a volte ci sembra che taccia.

Una novena produce buoni frutti quando è fatta con fervore e nel totale abbandono alla volontà di Dio e quando si accompa-

gna a mettere in pratica, nella quotidianità della vita, quanto si è riflettuto nel corso della preghiera.

La novena alla Beata Vergine Maria del Monte Carmelo inizia il 7 luglio, dal momento che la commemorazione solenne è il 16 dello stesso mese.

ROSARIO

Il rosario prende il nome dalla *rosa* ed è, in un certo senso, la regina delle devozioni mariane, il *riassunto* di tutto il vangelo.

È una preghiera squisitamente cristologica: il suo elemento caratteristico – la ripetizione litanica dell’*Ave, o Maria* – diviene lode incessante a Cristo, termine ultimo dell’annuncio dell’angelo e del saluto della madre del Battista. La ripetizione dell’*Ave, o Maria* costituisce l’ordito, sul quale si sviluppa la contemplazione dei misteri della vita del Signore Gesù.

SCAPOLARE

Uno dei segni della tradizione della Chiesa, da sette secoli, è lo Scapolare della Vergine del Carmine.

È un segno approvato dalla Chiesa e accettato dall'Ordine Carmelitano come manifestazione esterna di amore a Maria, di fiducia filiale in Lei e come impegno ad imitare la sua vita.

La parola «scapolare» indica una stoffa che i monaci indossavano sopra l'abito religioso durante il lavoro manuale. Poggiava sulle scapole e da qui è nato il termine. Con tempo lo scapolare ha assunto un significato simbolico: quello di portare la croce di ogni giorno, come i discepoli e i seguaci di Gesù.

In alcuni Ordini religiosi, come nel Carmelo, lo Scapolare è diventato segno della loro identità e della loro vita. Lo Scapolare simboleggia il vincolo speciale dei Carmelitani a Maria, la Madre del Signore, esprime la fiducia nella sua materna protezione e il desiderio d'imitare la sua vita di dono a Cristo e agli altri.

SUPPLICA

Secondo il dizionario della lingua italiana, la supplica è una «pratica religiosa consistente in una preghiera, o una serie di preghiere, con cui si implorano, per lo più collettivamente, particolari grazie celesti».

La Sacra Scrittura ci riporta innumerevoli esempi di suppliche. Leggiamo nel libro del profeta Baruc (2,14): «Ascolta, Signore, la

nostra preghiera, la nostra supplica, liberaci per il tuo amore». E il salmista gli fa eco: « Il Signore ascolta la mia supplica, il Signore accoglie la mia preghiera» (*Sal* 6,10).

Il libro del Siracide traccia il profilo del perfetto fedele che, tra l'altro, deve avere le seguenti caratteristiche: «Gli sta a cuore alzarsi di buon mattino per il Signore, che lo ha creato; davanti all'Altissimo fa la sua supplica, apre la sua bocca alla preghiera e implora per i suoi peccati» (*Sir* 39, 5).

In tale contesto si colloca la *Supplica alla Madonna del Carmine* che tradizionalmente viene recitata a mezzogiorno del 16 luglio. Nulla vieta, naturalmente, di poterla recitare anche in altre occasioni.



INDICE

3	Introduzione
5	Novena
25	Celebrazione Eucaristica
43	Lodi
57	Vespri
00	Rito di benedizione e imposizione dello scapolare
69	Supplica e altre preghiere
81	Rosario, litanie e allegrezze
141	Appendice